

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al  
Ministro dello Sviluppo Economico*

Premesso che:

- il comparto delle cartiere che in Italia conta complessivamente 150 stabilimenti, con un fatturato di 8 miliardi nel 2021, in crescita del 28% rispetto al 2020, è a rischio di default a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia;
- a Carmignano di Brenta (PD) la Pm3 e a Camposampiero (PD) la Progest, sono costrette a cessare momentaneamente l'attività non potendo sostenere gli alti costi del gas, riservandosi la possibilità della Cassa integrazione per i dipendenti se la situazione attuale dovesse perdurare;
- nella memoria del 14 febbraio 2022 depositata da ARERA presso la 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) l'Autorità rileva che "l'impennata dei prezzi all'ingrosso dell'energia nel 2021 ha registrato un aumento di quasi il 500% per quanto riguarda il gas naturale e del 400% circa per l'energia elettrica;
- pur con gli interventi straordinari messi in atto dal Governo, nel primo trimestre 2022 sul primo trimestre 2021 si è registrato un aumento del 131% per il cliente domestico tipo di energia elettrica e del 94% per quello del gas naturale;

si chiede

al Governo quali misure urgenti intenda adottare per attenuare gli effetti dell'improvvisa impennata dei prezzi nel mercato dell'energia; come intenda sostenere i consumatori e l'industria e se non consideri assolutamente urgente attuare una serie di misure a medio e lungo termine per evitare volatilità dei prezzi in futuro; se non reputi fondamentale prevedere l'uso e il funzionamento dello stoccaggio del gas in tutto il mercato europeo, potenziando gli appalti congiunti per l'acquisto di stock di gas da parte degli Stati membri.

Sen. Antonio De Poli  


Roma, 9 marzo 2022